



LA RAGAZZA DEL TRENO

Regia: Tate Taylor

Interpreti: Emily Blunt, Haley Bennet, Rebecca Ferguson, Justin Theroux

Origine e produzione: USA / AMBLIN ENTERTAINMENT, DREAMWORKS SKG, MARC PLATT PRODUCTIONS, RELIANCE ENTERTAINMENT

Durata: 111'

Rachel, devastata dal recente divorzio, passa il tempo a fantasticare sulla coppia apparentemente perfetta che vive in una casa che vede ogni giorno dal treno che la porta al lavoro, fino a quando una mattina vede qualcosa di sconvolgente e si trova improvvisamente coinvolta in un caso misterioso e inquietante.

"(...) un dramma adulto piuttosto elegante pronto a trasformarsi in giallo quando i boschi dell'Hudson River sveleranno all'improvviso ai loro ricchi residenti il cadavere di una donna. Le mattatrici sono tre divine attrici come Emily Blunt (mai così disperata e sgraziata davanti alla cinepresa), Haley Bennett (ricorda Jennifer Lawrence per quanto è indecifrabile e spiazzante) e Rebecca Ferguson (altra prova di gran classe dopo il quarto 'Mission: Impossible' per la sosia svedese di Ingrid Bergman). Hitchcock è così centrale come fonte di ispirazione (tre bionde, voyeurismo, l'omicidio come una delle belle arti) da spingere Taylor a concepire la sua scena più bella citando quasi letteralmente 'La donna che visse due volte' (1958): Rachel si trova spaesata e ipnotizzata in un museo davanti a 'Subway' di George Tooker (peraltro i personaggi del quadro hanno lo stesso identico taglio degli occhi sconcolato e angosciato dell'attrice inglese). Peccato per una brutta colluttazione finale in cui Taylor è per la prima e unica volta leggermente grossolano. (...) Altrimenti avremmo avuto un'altra dimostrazione di come sia, dopo 'The Help' (2011), uno dei registi americani più bravi a raccontare e dirigere le donne in un film di largo consumo platealmente commerciale. Lo aiuta un'intricata ma avvincente sceneggiatura firmata dalla brava Erin Cressida Wilson di 'Secretary' (2002)."

Francesco Alò, 'Il Messaggero'

"Se vi è piaciuto 'L'amore bugiardo', il film di David Fincher (...), allora 'La ragazza del treno' è una pellicola che non dovete perdere, perché lo ricorda molto. E non solo perché è uno dei thriller al femminile (con ben tre protagoniste) più accattivante degli ultimi tempi, ma anche per essere l'adattamento del fortunato omonimo libro dal quale è stato tratto, scritto, guarda caso, anche questo da una donna, Paula Hawkins (...). Un romanzo da 15 milioni di copie vendute nel mondo, mica noccioline. (...) Un'atmosfera torbida nella quale prende forma un mistero che sembra mediamente risolvibile, o attribuibile. Non è così, ovviamente. Il film gioca ad ingannare gli spettatori creando efficaci illusioni e false piste, fino al colpo di scena finale. Un bel thriller, stupendamente interpretato e perfettamente diretto. Per una volta, il film è superiore al già notevole romanzo."

Maurizio Acerbi, 'Il Giornale'